

Repertorio n. 39503

Raccolta n. 15372

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventiquattro.

Il giorno ventinove del mese di aprile.

29-04-2024

In Villafranca Tirrena, Viale Geki Russo frazione Ponte Gallo, presso la sede della società Laboratorio Farmaceutico Erfo S.p.A., alle ore undici e minuti trenta.

Innanzi a me Dott.ssa ADELE PENNA, Notaio in Messina ed iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Messina, Barcellona Pozzo di Gotto, Patti e Mistretta,

È PRESENTE IL SIGNOR

Alessandro CUTÉ, nato a Messina il 16 luglio 1970, domiciliato per la carica presso la sede della infra descritta società.

Detto componente, della cui identità personale io Notaio sono certo,

premessò che

per oggi, in questo luogo ed ora, è stata convocata in prima convocazione, l'assemblea in parte ordinaria e in parte straordinaria dei soci della società

per azioni "**Laboratorio Farmaceutico Erfo S.p.A.**",
con sede a Villafranca Tirrena (ME), viale Geki Rus-
so Snc Frazione Ponte Gallo, capitale sociale sotto-
scritto e versato per Euro 1.750.000,00 (un milione
settecentocinquantamila virgola zero zero), codice
fiscale, partita Iva e numero d'iscrizione nel Regi-
stro delle Imprese di Messina 03247570835, R.E.A. n.
ME-223612 (di seguito anche la "Società"), chiede a
me Notaio di redigerne il relativo verbale.

Quindi, assunta la Presidenza a norma dell'art.19
dello statuto sociale, lo stesso, nella qualità di
Presidente del Consiglio di Amministrazione

constata e fa constatare

- che l'avviso di convocazione della presente Assem-
blea, in prima convocazione, per il giorno 29 aprile
2024, alle ore 11,30 e, occorrendo, in seconda con-
vocazione, per il giorno 6 maggio 2024 alla medesima
ora, è stato messo a disposizione entro i termini di
legge sul sito *internet* della Società e pubblicato
su Italia Oggi;

- che, con riferimento alle modalità di partici-
pazione all'Assemblea, la Società, avvalendosi di
quanto stabilito dall'articolo 106, commi 2 e 4, del
Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 convertito,
con modificazioni, nella L. 27/2020, la cui effica-

cia è stata da ultimo prorogata dall'art. 3 comma 10-*undecies* del Decreto Legge del 29 dicembre 2022 n. 198, convertito dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14, ha indicato l'Avv. Alessandro Franzini quale rappresentante designato ("**Rappresentante Designato**") ai sensi dell'art. 135-*undecies* D. Lgs 58/1998 ("**TUF**") per il conferimento delle deleghe e delle relative istruzioni di voto da parte degli Azionisti, e ha reso disponibile, sul proprio sito *internet*, il modulo per il conferimento della delega;

- che la Società ha altresì previsto che coloro che sono legittimati a intervenire in Assemblea, ivi incluso il Rappresentante Designato, possano avvalersi di mezzi di telecomunicazione, ai sensi del predetto D.L. 18/2020 e ha reso noto agli interessati le relative istruzioni per la partecipazione mediante i predetti mezzi di telecomunicazione;
- che è stato altresì possibile conferire al Rappresentante Designato deleghe o subdeleghe ai sensi dell'art. 135-*novies* del TUF, in deroga all'art. 135-*undecies*, comma 4, del TUF, utilizzando l'apposito modulo reso disponibile sul sito *internet* della Società;
- che il Rappresentante Designato ha reso noto di non essere portatore di alcun interesse proprio ri-

spetto alle proposte di deliberazione sottoposte al voto nel corso dell'odierna Assemblea;

- che il Rappresentante Designato è presente in Assemblea a mezzo collegamento in videoconferenza;

- che, a cura del personale autorizzato, è stata accertata la rispondenza delle deleghe rilasciate dagli intervenuti al Rappresentante Designato, ai sensi della vigente disciplina normativa e regolamentare;

- che il Rappresentante Designato, collegato in videoconferenza, ha ricevuto deleghe da parte di numero 1 (un) azionista rappresentante numero 6.766.000 (sei milioni settecentosessantaseimila) azioni ordinarie pari al 75,178% (settantacinque virgola centototototto per cento) delle azioni ordinarie;

- che la presente assemblea si tiene in prima convocazione;

- non è intervenuta alla società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'art.126 bis del D.Lgs.n.58/1998;

- che il capitale sociale di euro 1.750.000,00 (un milione settecentocinquantamila virgola zero zero) è diviso in n. 9.000.000 (novemilioni) azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale;

- che i soggetti che detengono direttamente o indi-

rettamente una partecipazione superiore al 5% (cinque per cento) del capitale sociale sottoscritto e rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 10 dello Statuto e da altre informazioni a disposizione, sono i seguenti:

Active Capital Investment S.p.A. in persona di sé medesimo, quale Amministratore Unico anche di tale società e titolare di numero 6.766.000 (sei milioni settecentosessantaseimila) azioni ordinarie;

- che la Società possiede n.413.000 (quattrocentotredicimila) azioni proprie;

- che l'elenco nominativo degli Azionisti intervenuti mediante il Rappresentante Designato alla presente Assemblea con specificazione delle azioni possedute e con indicazione della presenza per ciascuna singola votazione costituirà allegato del verbale assembleare;

- che i predetti soci risultano legittimati ad intervenire alla presente assemblea in forza di legge e di statuto ed in particolare, a mezzo del Rappresentante Designato, non hanno segnalato situazioni che per legge comportano carenza, decadenza o sospensione del diritto di voto;

- che le azioni della società sono attualmente negoziate presso il mercato Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

- che del Consiglio di Amministrazione sono presenti esso Presidente ed i consiglieri

Flavio Corpina, nato a Sant'Agata di Militello il 14 marzo 1979, collegato in video conferenza;

Fabio Giuffrè, nato a Messina il 31 gennaio 1981, collegato in video conferenza;

- che del Collegio Sindacale sono intervenuti in video collegamento

Silverio Di Girolamo, nato a Campobasso il 13 maggio 1969, Presidente;

Matteo Milioti, nato a Reggio di Calabria il 16 settembre 1954, Sindaco effettivo;

Riccardo Di Salvo, nato a Roma il 28 luglio 1975, Sindaco effettivo;

- che è altresì presente, su invito del Presidente, il Chief Financial Officer e Investor Relations Manager dott. Daniele Travisano, nato a Messina il 27 maggio 1991., e la dott.ssa Isabella Rizzo, nata a Messina il 13 luglio 1974, a supporto del Presidente per le attività di segreteria societaria.

A questo punto, il Presidente:

- fa presente che nel corso della discussione saranno accettati interventi, da parte del Rappresentante Designato, solo se attinenti alla proposta di volta in volta formulata su ciascun punto all'ordine del giorno, contenuti entro convenienti limiti di tempo;

- comunica al Rappresentante Designato che verrà effettuata la verbalizzazione in sintesi degli eventuali interventi, salva la facoltà di presentare testo scritto degli interventi stessi;

- comunica che le votazioni saranno effettuate mediante dichiarazione del Rappresentante Designato, con specificazione dei nominativi dei soci rappresentati e del numero di voti favorevoli, contrari o astenuti, nonché del numero di azioni per le quali verrà richiesta la temporanea assenza dalla riunione assembleare (non votanti), e invita il Rappresentante Designato a dichiarare l'eventuale esistenza di cause di impedimento o sospensione - a norma di legge - del diritto di voto segnalate dal proprio delegante, relativamente a tutte le materie espressamente elencate all'ordine del giorno.

Nessuna dichiarazione viene resa.

Il Presidente dichiara di aver accertato l'identità e la legittimazione dei presenti e dichiara validamente costituita l'assemblea ordinaria e straordinaria.

ria in prima convocazione per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

parte ordinaria

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, corredato dalla relazione sulla gestione, dalla relazione del Collegio sindacale e della Società di revisione. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Destinazione del risultato di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

3. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

4. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti a società di revisione legale per il periodo 2024-2026 e determinazione del corrispettivo ai sensi del d.lgs 39/2010. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte straordinaria

1. Modifiche agli articoli 16, 17 e 22 dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti

PARTE ORDINARIA

Il Presidente, previa lettura dei punti all'ordine del giorno, procede con la relativa trattazione.

1. Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, corredato dalla relazione sulla gestione, dalla relazione del Collegio sindacale e della Società di revisione. Presentazione del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2023. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente comincia la trattazione del primo punto all'ordine del giorno, ricordando che il Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2024 ha approvato il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, nonché il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, e che, conseguentemente, i principali risultati economici sono stati comunicati al mercato in medesima data.

Il fascicolo contenente l'esposizione dello stesso progetto di bilancio di esercizio, della relazione illustrativa, della relazione d'impatto, con anche il bilancio consolidato, è stato posto a disposizione del pubblico nei termini di legge, presso la sede legale della Società e sul sito internet della stessa. Le relazioni di revisione redatte dalla Società di revisione legale nonché la relazione del Collegio Sindacale sono state messe a disposizione del pubblico. Pertanto, con il consenso dei presenti, se ne omette la lettura.

Il Presidente dà atto che il bilancio di esercizio relativo all'esercizio 2023 è stato sottoposto al giudizio della società di revisione BDO Italia S.p.A., che ha rilasciato la relativa relazione contenente un giudizio senza rilievi, depositata presso la sede sociale.

Informa, dunque, i presenti dei principali risultati della Società, evidenziando, in particolare, che il progetto di bilancio ha registrato utile netto pari ad Euro 583.115,00 (cinquecentoottantatremila centoquindici virgola zero zero).

Il Presidente procede, quindi, a dare lettura della proposta di deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di Laboratorio Farmaceutico Erfo S.p.A., udita l'esposizione del Presidente, esaminati i dati del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 e preso atto dei dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, con le relative Relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla Società di revisione

delibera

1) di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023;

2) di prendere atto del bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;

3) di conferire al Consiglio di Amministrazione - e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato - con facoltà di sub-delega nei limiti di legge, di provvedere a tutti gli adempimenti e tutte le necessarie formalità di legge e regolamentari, di comunicazione, di deposito e di pubblicazione inerenti a quanto sopra deliberato, apportando alla suddetta documentazione eventuali modifiche, aggiunte o soppressioni formali che si dovessero rendere necessarie.”

Il Presidente dichiara aperta la discussione in merito al bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 invitando chi intende prendere la parola a voler cortesemente formalizzare alla segreteria la richiesta di intervento.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara che sono intervenuti per delega n. 1 (un) portatore di azioni, rappresentanti n. 6.799.000 (sei milioni settecentonovantanovemila) azioni ordinarie, pari al 75,178% (settantacinque virgola centosettantotto per cento) del capitale sociale con diritto di voto.

Il Presidente richiede al Rappresentante Designato se è in possesso di istruzioni di voto in relazione al presente punto all'ordine del giorno per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega e dà

atto della sua conferma.

Il Presidente mette, dunque, ai voti la proposta di deliberazione precedentemente letta, invitando il Rappresentante Designato, previa dichiarazione di eventuali carenze di legittimazione al voto rispetto alle deleghe ricevute, a esprimere la manifestazione di voto dei propri deleganti.

A seguito della procedura della votazione, preso atto delle manifestazioni di voto espresse dal Rappresentante Designato, il Presidente dichiara chiusa la votazione e comunica i risultati:

- favorevoli: n. 1 (uno)

- contrari: n. 0 (zero)

- astenuti: n. 0 (zero)

Il Presidente chiede al Rappresentante Designato se abbia espresso voti in difformità dalle istruzioni di voto ricevute in relazione al presente punto all'ordine del giorno e dà atto della sua risposta negativa.

Il Presidente dichiara quindi la proposta di cui al primo punto all'ordine del giorno **approvata all'unanimità** dei voti espressi a voce dal Rappresentante Designato.

2. Destinazione del risultato di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Passando alla trattazione del **secondo punto** all'ordine del giorno, il Presidente evidenzia che il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, il cui progetto è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 28 marzo 2024, evidenzia un utile netto pari ad Euro 583.115,00 (cinquecentottantatremila centoquindici virgola zero zero).

Sul punto si rinvia a quanto meglio illustrato nelle note illustrative al bilancio di esercizio predisposto dal Consiglio di Amministrazione della società.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno proporre all'Assemblea di destinare l'utile netto 2023, pari ad Euro 583.115,00 (cinquecentottantatremila centoquindici virgola zero zero) come segue:

a) Euro 29.156,00 (ventinovemilacentocinquantesi virgola zero zero) a riserva legale;

b) Euro 553.959,00 (cinquecentocinquantatremila novecentocinquantanove virgola zero zero) da distribuire come dividendo ordinario pari ad euro 0,064511 (zero virgola zero sessantaquattromila cinquecentoundici) euro per azione.

Il Presidente procede a dare lettura della proposta dell'organo amministrativo contenuta nella relazione illustrativa messa a disposizione degli interessati:

"L'Assemblea degli Azionisti di Laboratorio Farma-

ceutico Erfo S.p.A., udita l'esposizione del Presidente, esaminati i dati del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 e preso atto dei dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, con le relative Relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla Società di revisione

delibera

1) di distribuire un dividendo lordo unitario di Euro 0,064511 (zero virgola zero sessantaquattromila cinquecentoundici) per ciascuna delle azioni aventi diritto, escluse quindi le azioni proprie in portafoglio alla società alla "record date", mediante parziale utilizzo dell'utile di esercizio, per l'importo complessivo pari ad Euro 583.115,00 (centoottantatremila centoquindici virgola zero zero) (ove il numero di azioni proprie in portafoglio alla "record date" permanga pari a numero 413.000 (quattrocentotredicimila);

2) di destinare la parte residua dell'utile di esercizio, dopo la distribuzione del dividendo di cui al precedente punto 1), a riserva legale;

3) di stabilire che il pagamento del dividendo avvenga in data 3 luglio 2024, con data di stacco 1 luglio 2024 e "record date" 2 luglio 2024;

4) di conferire al Consiglio di Amministrazione - e

per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato - ogni più ampio potere per dare esecuzione, anche a mezzo di procuratori, alla presente deliberazione e depositarla per l'iscrizione presso il Registro delle Imprese, accettando e introducendo nella medesima, le modificazioni, aggiunte o soppressioni, formali o sostanziali, eventualmente richieste dalle Autorità competenti".

Il Presidente dichiara aperta la discussione in merito alla proposta di destinazione del risultato di esercizio, invitando chi intende prendere la parola a voler cortesemente formalizzare alla segreteria la richiesta di intervento.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara che sono intervenuti per delega n. 1 (un) portatore di azioni, rappresentante n. 6.766.000 (sei milioni settecentosessantaseimila) azioni ordinarie, pari al 75,178% (settantacinque virgola centosettantotto per cento) del capitale sociale con diritto di voto.

Il Presidente richiede al Rappresentante Designato se è in possesso di istruzioni di voto in relazione al presente punto all'ordine del giorno per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega e dà atto della sua conferma.

Il Presidente mette, dunque, ai voti la proposta di deliberazione precedentemente letta, invitando il Rappresentante Designato, previa dichiarazione di eventuali carenze di legittimazione al voto rispetto alle deleghe ricevute, a esprimere la manifestazione di voto dei propri deleganti.

A seguito della procedura della votazione, preso atto delle manifestazioni di voto espresse dal Rappresentante Designato, il Presidente dichiara chiusa la votazione e comunica i risultati:

- favorevoli: n. 1 (uno)
- contrari: n. 0 (zero)
- astenuti: n. 0 (zero)

Il Presidente chiede al Rappresentante Designato se abbia espresso voti in difformità dalle istruzioni di voto ricevute in relazione al presente punto all'ordine del giorno e da atto della sua risposta negativa.

Il Presidente dichiara quindi la proposta di cui al secondo punto all'ordine del giorno **approvata all'unanimità** dei voti espressi a voce dal Rappresentante Designato.

3. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Con riferimento al terzo punto all'ordine del giorno, il Presidente illustra la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie della Società, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile, dell'art. 132 del D.lgs. n. 58/1998 ("**TUF**") nonché in conformità alle applicabili previsioni del Regolamento (UE) n. 596 del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato ("**MAR**"), del Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016 e delle prassi di mercato di tempo in tempo ammesse, per un periodo di 18 mesi (dalla data di delibera).

Quanto alle motivazioni per le quali viene richiesta la predetta autorizzazione, il Presidente spiega che si intende consentire alla Società, e per essa al suo organo amministrativo, di acquistare e disporre delle azioni ordinarie, nel puntuale rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente, nonché in conformità alle prassi di mercato, di tempo in tempo ammesse ai sensi dell'art. 13 della MAR, per le finalità specificate nella Relazione Illustrativa, cui si rinvia per maggiori informazioni circa il presente punto all'ordine del giorno.

Il Presidente precisa, al riguardo, che, allo stato, la richiesta di autorizzazione all'acquisto di azio-

ni proprie non è preordinata a operazioni di riduzione del capitale sociale tramite annullamento delle azioni proprie acquistate, fermo restando per la Società, qualora venga in futuro approvata dall'Assemblea una riduzione del capitale sociale, la facoltà di darvi esecuzione anche mediante annullamento delle azioni proprie detenute in portafoglio.

Continua il Presidente evidenziando che l'autorizzazione viene richiesta per il periodo di 18 (diciotto) mesi a far data dell'eventuale delibera di autorizzazione dell'Assemblea, per l'acquisto in qualsiasi momento all'interno del periodo infra menzionato, anche in più *tranche*, di azioni ordinarie, fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al 20% (venti per cento) del capitale sociale, fermo restando che il numero di azioni in possesso della Società, tenuto conto delle azioni ordinarie di volta in volta detenute in portafoglio dalla stessa e dalle società da essa controllate (ove esistenti), non potrà in ogni caso eccedere la quinta parte del capitale sociale della Società, ai sensi dell'art. 2357, comma 3, Codice Civile, o l'eventuale diverso

ammontare massimo previsto dalla legge pro tempore vigente.

La richiesta di autorizzazione assembleare riguarda la facoltà dell'organo amministrativo di procedere a ripetute e successive operazioni di acquisto e vendita (o altri atti dispositivi) di azioni proprie su base anche rotativa (cd. "revolving"), anche per frazioni del quantitativo sopra indicato.

Si precisa che, in occasione di operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie, la Società, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili, provvederà ad effettuare le opportune appostazioni contabili. In caso di disposizione o svalutazione, si potrà procedere ad ulteriori operazioni di acquisto fino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare, fermi restando i limiti quantitativi di legge, anche relativi al numero di azioni proprie che, tempo per tempo, possono essere detenute dalla Società, nonché le condizioni stabilite dall'Assemblea.

Gli acquisti di azioni proprie dovranno comunque avvenire, come per legge (art. 2357, comma 1, cod. civ.), entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bi-

lancio approvato al momento dell'effettuazione di ciascuna operazione.

Come precedentemente indicato, in conformità dell'art. 2357, comma 1, cod. civ., gli acquisti di azioni proprie dovranno comunque avvenire entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione di ciascuna operazione. Potranno essere acquistate soltanto azioni interamente liberate.

Resta inteso che il Consiglio di Amministrazione, nell'effettuare i singoli acquisti, dovrà assicurarsi che gli utili distribuibili e le riserve disponibili sussistano al momento in cui gli acquisti saranno effettuati.

Il limite massimo entro il quale la Società, in forza dell'autorizzazione dell'Assemblea, può acquistare azioni proprie è attualmente fissato dall'art. 2357, comma 3, cod. civ., ai sensi del quale il valore nominale delle azioni proprie non può eccedere la quinta parte del capitale sociale, tenendosi conto a tal fine anche delle azioni possedute da società controllate.

Alla data odierna si ricorda che:

i. il capitale sociale sottoscritto e versato della

Società ammonta ad Euro 1.750.000 (un milione settecentocinquantamila), ed è suddiviso in n. 9.000.000 (novemilioni) azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale;

ii. la Società attualmente dispone di n. 413.000 (quattrocentotredicimila) azioni proprie.

Gli acquisti di azioni proprie saranno effettuati a un corrispettivo non inferiore nel minimo del 20% (venti per cento) e non superiore nel massimo del 20% (venti per cento) al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione, nel rispetto, in ogni caso, dei termini e delle condizioni stabilite dalla MAR, dal Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016 e dalle prassi ammesse, ove applicabili.

A tal proposito, si precisa che gli acquisti dovranno essere effettuati nel rispetto delle condizioni relative alle negoziazioni stabilite nell'art. 3 del Regolamento delegato (UE) 2016/1052, in attuazione della MAR, e quindi a un corrispettivo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente nella sede di negozia-

zione ove viene effettuato l'acquisto.

L'effettuazione degli acquisti avverrà secondo le modalità di volta in volta individuate dal Consiglio di Amministrazione secondo qualsivoglia modalità consentita dalla normativa vigente, che nell'acquistare le azioni proprie garantirà la parità di trattamento tra gli Azionisti e rispetterà le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei sistemi multilaterali di negoziazione, agendo inoltre in conformità alle modalità e nei limiti operativi della MAR, ivi incluse le prassi di mercato ammesse ai sensi dell'art. 13 MAR, del Regolamento 2016/1052 e della normativa generale e di settore applicabile.

Sempre dal punto di vista delle modalità operative, si propone che venga riconosciuta un'ampia libertà di azione - al fine del migliore perseguimento delle finalità del piano di riacquisto - includendo pertanto tutte le possibilità previste dall'ordinamento e quindi acquisti in blocco o con modalità di asta, il tutto secondo modalità di volta in volta valutabili in relazione alla migliore realizzazione della delega assembleare in tal senso.

Quanto agli atti di disposizione delle azioni pro-

prie, acquistate in base alla presente proposta o comunque in portafoglio della Società, si propone che gli stessi possano essere effettuati, alle condizioni e nei limiti di legge, ai sensi dell'art. 2357-ter cod. civ., in qualsiasi momento, in tutto o in parte, mediante alienazione delle stesse sul mercato, fuori mercato ovvero mediante cessione di eventuali diritti reali e/o personali relativi alle stesse (ivi incluso, a mero titolo esemplificativo, il prestito titoli). Il Consiglio di Amministrazione potrà stabilire, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari, i termini (ivi incluso il prezzo o il valore), le modalità, le motivazioni e le condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società.

Delle operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie verrà fornita adeguata comunicazione in ottemperanza agli obblighi di informazione applicabili.

Il Presidente procede dunque a dare lettura della proposta di delibera dell'Organo Amministrativo contenuta nella relazione illustrativa messa a disposizione degli interessati.

Proposta di deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria di Laboratorio Farmaceutico Erfo S.p.A., preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione della Società,

delibera

- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, tramite gli Amministratori a ciò delegati ovvero avvalendosi di un intermediario autorizzato, ad acquistare azioni proprie sino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate, non sia complessivamente superiore al 20% (venti per cento) del capitale sociale, fermo restando che il numero di azioni in possesso della Società, tenuto conto delle azioni ordinarie di volta in volta detenute in portafoglio dalla stessa e dalle società da essa controllate (ove esistenti), non potrà in ogni caso eccedere la quinta parte del capitale sociale della Società, ai sensi dell'art. 2357, comma 3, Codice Civile, o l'eventuale diverso ammontare massimo previsto dalla legge pro tempore vigente, per un periodo non superiore a diciotto mesi decorrenti dalla data della presente delibera, nel rispetto -dei seguenti termi-

ni e condizioni:

- l'acquisto di azioni proprie potrà essere effettuato per le seguenti motivazioni:

-- conservazione per successivi utilizzi, ivi inclusi: corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio o cessione di partecipazioni da realizzarsi mediante permuta, conferimento o altro atto di disposizione e/o utilizzo, con altri soggetti, ovvero la destinazione al servizio di prestiti obbligazionari convertibili in azioni della Società o prestiti obbligazionari con warrant;

-- intervenire, direttamente o tramite intermediari, per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi e per sostenere sul mercato la liquidità del titolo, fermo restando in ogni caso il rispetto delle disposizioni vigenti;

-- impiego a servizio di futuri piani di compensi e incentivazione basati su strumenti finanziari e riservati agli amministratori e ai dipendenti della Società, sia mediante la concessione a titolo gratuito di opzioni di acquisto, sia mediante l'attribuzione gratuita di azioni (c.d. piani di stock option e di stock grant) o a servizio di politiche di remunerazione variabile basata su strumenti finanziari;

-- operare sulle azioni proprie in un'ottica di investimento a medio-lungo termine, anche per costituire partecipazioni durature, ovvero comunque per cogliere opportunità di mercato anche attraverso l'acquisto e la rivendita delle azioni, operando sia sul mercato, sia (per quel che riguarda l'alienazione, la disposizione o l'utilizzo) nei c.d. mercati over the counter o anche al di fuori del mercato o tramite procedure di accelerated bookbuilding o ai blocchi;

-- impiego a servizio di eventuali futuri programmi di assegnazione gratuita di azioni agli azionisti;

- gli acquisti di azioni proprie saranno effettuati a un corrispettivo non inferiore nel minimo del 20% (venti per cento) e non superiore nel massimo del 20% (venti per cento) al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione, nel rispetto in ogni caso dei termini e delle condizioni stabilite dalla MAR, dal Regolamento Delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016 e dalle prassi ammesse, ove applicabili;

- gli acquisti dovranno essere effettuati nel rispetto dei termini e delle condizioni stabiliti dal MAR, dai regolamenti delegati nonché dalla regola-

mentazione applicabile e dalle prassi ammesse, e in particolare delle condizioni relative alle negoziazioni stabilite nell'art. 3 del Regolamento delegato (UE) 2016/1052, in attuazione della MAR, e quindi a un corrispettivo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente nella sede di negoziazione ove viene effettuato l'acquisto;

- l'acquisto potrà essere effettuato secondo le modalità di volta in volta individuate dal Consiglio di Amministrazione secondo qualsivoglia modalità consentita dalla normativa vigente;

-- di autorizzare la disposizione, in tutto o in parte, sia direttamente che per il tramite di intermediari, senza limiti di tempo delle azioni ordinarie proprie acquistate ai sensi delle deliberazioni assunte, dell'andamento del mercato e dell'interesse della Società, e in ogni caso nel rispetto delle prassi di mercato ammesse, di tempo in tempo vigenti, o dalla normativa applicabile. Le disposizioni potranno essere in ogni caso effettuate secondo le modalità consentite dalla vigente disciplina di legge e di regolamento, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, e per le finalità che potranno es-

sere individuate dallo stesso;

-- di effettuare, ai sensi dell'art. 2357-ter, comma 3, cod. civ., ogni registrazione contabile necessaria o opportuna, in relazione alle operazioni sulle azioni proprie, nell'osservanza delle disposizioni di legge vigenti e dei principi contabili applicabili;

-- di conferire al Presidente, con facoltà di delega a terzi, ogni più ampio potere occorrente per effettuare gli acquisti, le disposizioni e le alienazioni delle azioni proprie, anche mediante operazioni successive tra loro e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto ai sensi di legge e dalle autorità competenti".

Il Presidente dichiara aperta la discussione in merito alla proposta di destinazione del risultato di esercizio, invitando chi intende prendere la parola a voler cortesemente formalizzare alla segreteria la richiesta di intervento.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara che sono intervenuti per delega n. 1 (un) portatore di azioni, rappresentante n. 6.766.000 (sei milioni settecentosessantaseimila) azioni ordinarie, pari al 75,178% (settantacinque virgola centosettantotto per

cento) del capitale sociale con diritto di voto.

Il Presidente richiede al Rappresentante Designato se è in possesso di istruzioni di voto in relazione al presente punto all'ordine del giorno per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega e dà atto della sua conferma.

Il Presidente mette, dunque, ai voti la proposta di deliberazione precedentemente letta, invitando il Rappresentante Designato, previa dichiarazione di eventuali carenze di legittimazione al voto rispetto alle deleghe ricevute, a esprimere la manifestazione di voto dei propri deleganti.

A seguito della procedura della votazione, preso atto delle manifestazioni di voto espresse dal Rappresentante Designato, il Presidente dichiara chiusa la votazione e comunica i risultati:

- favorevoli: n. 1 (un)

- contrari: n. 0 (zero)

- astenuti: n. 0 (zero)

Il Presidente chiede al Rappresentante Designato se abbia espresso voti in difformità dalle istruzioni di voto ricevute in relazione al presente punto all'ordine del giorno e dà atto della sua risposta negativa.

Il Presidente dichiara quindi la proposta di cui al

terzo punto all'ordine del giorno **approvata all'unanimità** dei voti espressi a voce dal Rappresentante Designato.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del **quarto punto** all'ordine del giorno di parte ordinaria evidenziando all'Assemblea che, in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, giunge alla scadenza il mandato triennale della società di revisione BDO Italia S.p.A. conferito dall'assemblea della Società per gli esercizi 2021, 2022 e 2023.

Il Collegio Sindacale stesso ha predisposto, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, la propria proposta motivata, contenente la propria raccomandazione e la relativa preferenza, onde consentire all'Assemblea di assumere le determinazioni di competenza circa il conferimento dell'incarico di revisore legale dei conti per gli esercizi 2024-2026, determinando i corrispettivi spettanti alla società di revisione legale prescelta per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tali corrispettivi durante l'incarico stesso.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Ammini-

strazione, preso atto della proposta del Collegio Sindacale, allegata alla Relazione, della raccomandazione contenuta nella stessa, procede alla lettura della seguente

Proposta di deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria di Laboratorio Farmaceutico Erfo S.p.A., preso atto che con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 verrà a scadere l'incarico di revisione legale dei conti conferito alla società di revisione BDO Italia S.p.A., esaminata la proposta formulata dal Collegio Sindacale,

delibera

1) di conferire l'incarico di revisione legale dei conti Laboratorio Farmaceutico Erfo S.p.A. alla società di revisione BDO Italia S.p.A. per gli esercizi 2024-2026, fatte salve le cause di cessazione anticipata, per lo svolgimento delle attività, incluse la revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nonché alle condizioni di cui all'offerta formulata dalla suddetta società di revisione, i cui termini economici sono sintetizzati nella proposta formulata dal Collegio Sindacale;

2) di conferire mandato al Presidente del Consiglio

di Amministrazione e Amministratore Delegato, per provvedere, anche a mezzo di procuratori, a quanto richiesto, necessario o utile per l'esecuzione di quanto deliberato, nonché per adempiere alle formalità attinenti e necessarie presso i competenti organi e/o uffici, con facoltà di introdurre le eventuali modificazioni non sostanziali che fossero allo scopo richieste, e in genere tutto quanto occorra per la loro completa esecuzione, con ogni e qualsiasi potere necessario e opportuno, nell'osservanza delle vigenti disposizioni normative".

Il Presidente dichiara aperta la discussione in merito alla proposta di destinazione del risultato di esercizio, invitando chi intende prendere la parola a voler cortesemente formalizzare alla segreteria la richiesta di intervento.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara che sono intervenuti per delega n. 1 (un) portatore di azioni, rappresentante n. 6.766.000 (sei milioni settecentosessantaseimila) azioni ordinarie, pari al 75,178% (settantacinque virgola centosettantotto per cento) del capitale sociale con diritto di voto.

Il Presidente richiede al Rappresentante Designato se è in possesso di istruzioni di voto in relazione al presente punto all'ordine del giorno per tutte le

azioni per le quali è stata conferita la delega e dà atto della sua conferma.

Il Presidente mette, dunque, ai voti la proposta di deliberazione precedentemente letta, invitando il Rappresentante Designato, previa dichiarazione di eventuali carenze di legittimazione al voto rispetto alle deleghe ricevute, a esprimere la manifestazione di voto dei propri deleganti.

A seguito della procedura della votazione, preso atto delle manifestazioni di voto espresse dal Rappresentante Designato, il Presidente dichiara chiusa la votazione e comunica i risultati:

- favorevoli: n. 1 (uno)

- contrari: n. 0 (zero)

- astenuti: n. 0 (zero)

Il Presidente chiede al Rappresentante Designato se abbia espresso voti in difformità dalle istruzioni di voto ricevute in relazione al presente punto all'ordine del giorno e da atto della sua risposta negativa.

Il Presidente dichiara quindi la proposta di cui al quarto punto all'ordine del giorno **approvata all'unanimità** dei voti espressi a voce dal Rappresentante Designato.

Esaurita la trattazione dei punti all'ordine del

giorno di parte ordinaria alle ore undici e minuti cinquantadue, il Presidente passa a trattare la parte straordinaria e in relazione al primo (ed unico) punto all'ordine del giorno di parte straordinaria, chiede di approvare la modifica dei seguenti articoli dello statuto sociale di Erfo ("**Statuto**"):

(i) **art.16** dello Statuto per introdurre la facoltà di tenere le assemblee, ordinarie e straordinarie, esclusivamente tramite il rappresentante designato, come previsto dal nuovo art. 135-*undecies*.1 del D. Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 ("**TUF**");

(ii) **art.17** dello Statuto al fine di prevedere la facoltà che le assemblee, ordinarie e straordinarie, siano svolte esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione (anche ove non previsto dalla legge);

(iii) **art.22** dello Statuto, in virtù dell'entrata in vigore del nuovo art. 6-*bis* del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, intervenuta il 4 dicembre 2023, e della conseguente soppressione della previsione secondo la quale l'amministratore indipendente deve essere "scelto tra i candidati che non siano stati preventivamente individuati o valutati positivamente dall'Euronext Growth Advisor".

Modifiche degli articoli 16 e 17 dello Statuto

Come noto, al fine di agevolare lo svolgimento delle assemblee delle società nel contesto della pandemia da COVID-19, il legislatore ha approvato il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" ("**Decreto**"), convertito in legge con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27. In particolare, l'articolo 106 del Decreto ha riconosciuto a tutte le società, per il periodo dell'emergenza pandemica, la possibilità, anche in deroga alle disposizioni statutarie, di prevedere l'intervento degli aventi diritto in assemblea "esclusivamente tramite il rappresentante designato ai sensi dell'articolo 135-undecies del TUF" al quale "possono essere conferite anche deleghe o subdeleghe ai sensi dell'articolo 135-novies del TUF".

L'efficacia della citata disposizione è stata più volte prorogata dal legislatore e, da ultimo, dall'art. 11 della Legge 5 marzo 2024, n. 21 recante "Interventi a sostegno della competitività dei capitali e delega al Governo per la riforma organica delle disposizioni in materia di mercati dei capitali recate dal testo unico di cui al decreto legisla-

tivo 24 febbraio 1998, n. 58, e delle disposizioni in materia di società di capitali contenute nel codice civile applicabili anche agli emittenti, sino al 30 aprile 2024", sino al 31 dicembre 2024.

In aggiunta, l'art. 11 della Legge n. 21/2014 ha introdotto il nuovo art. 135-*undecies*.1 TUF (in vigore dal 27 marzo 2024) che riconosce la facoltà per le società di prevedere nel proprio statuto che l'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto avvengano esclusivamente tramite il rappresentante designato dalla società ai sensi dell'art. 135-*undecies* TUF. L'art. 135-*undecies*.1 TUF si applica anche alle società con strumenti finanziari ammessi alla negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione, quale Euronext Growth Milan.

Inoltre, il Decreto, come da ultimo prorogato e quindi sino al 31 dicembre 2024, prevede che le società possano svolgere le assemblee anche esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, a prescindere dalla sussistenza di una clausola statutaria che disponga in tal senso, omettendo quindi nell'avviso di convocazione l'indicazione del luogo fisico. Al riguardo si osserva che anche al termine del "regime emergenziale" le società potranno comunque avvalersi della citata facoltà se espressamente

prevista dallo statuto. Secondo un recente orientamento del Consiglio Notarile di Milano (si veda massima n. 200), sono infatti legittime le clausole statutarie che consentono l'intervento all'assemblea anche esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, omettendo quindi l'indicazione del luogo fisico di svolgimento della riunione. Simili clausole statutarie, secondo l'orientamento notarile, non si pongono in contrasto con il dettato letterale delle norme del codice civile in tema di convocazione delle assemblee, né costituiscono una potenziale lesione dei principi di collegialità, buona fede e parità di trattamento tra i soci, ma anzi favoriscono, anche alla luce delle attuali soluzioni tecnologiche generalmente disponibili, la partecipazione alle assemblee dei partecipanti, nonché, più in generale, l'esercizio dei diritti sociali.

In considerazione di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione, ritenendo che l'introduzione in Statuto delle previsioni in materia di convocazione delle assemblee sopra descritte possano favorire la partecipazione alle assemblee degli azionisti e un più efficiente e ordinato svolgimento delle attività preliminari e dei lavori assembleari, senza pregiu-

dizio per i soci, ha valutato opportuno proporre all'Assemblea di modificare: (i) l'articolo 16 dello Statuto, per prevedere espressamente la possibilità per la Società di tenere le assemblee, ordinarie e straordinarie, esclusivamente tramite il c.d. "rappresentante designato" di cui all'articolo 135-undecies del TUF, così garantendo ai soci un efficace e pratico strumento di partecipazione al voto, e (ii) l'articolo 17 dello Statuto al fine di stabilire che, anche al di fuori del regime emergenziale, le assemblee possano tenersi esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, senza pertanto indicazione di un luogo fisico.

Modifica dell'art. 22 dello Statuto

In considerazione dell'entrata in vigore del nuovo art. 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, intervenuta il 4 dicembre 2023, e della conseguente soppressione della previsione secondo la quale l'amministratore indipendente deve essere "scelto tra i candidati che siano stati preventivamente individuati o valutati positivamente dall'Euronext Growth Advisor", si propone di eliminare all'articolo 22 ogni riferimento alla necessità che i candidati amministratori indipendenti siano pre-

ventivamente individuati o valutati positivamente dall'Euronext Growth Advisor ("**EGA**") della Società con rilascio di apposita dichiarazione da parte dello stesso EGA.

Il Presidente procede quindi a dare lettura del nuovo testo degli articoli 16, 17 e 22, da sottoporre all'approvazione:

"Articolo 16 - Intervento all'Assemblea

16.1 Possono intervenire all'Assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto nonché i soggetti cui per legge o in forza del presente statuto è riservato il diritto di intervento.

16.2 La legittimazione all'esercizio del voto delle azioni della Società ammesse alla negoziazione nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione italiani è soggetta alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

16.3 La società può avvalersi della facoltà di prevedere che l'intervento dei soci e l'esercizio del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie avvenga esclusivamente tramite il rappresentante designato dalla società ai sensi dell'articolo 135-undecies del TUF, ove consentito dalla, e in conformità alla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

Articolo 17 - Intervento mediante mezzi di telecomunicazione

17.1 L'Assemblea ordinaria e/o straordinaria può tenersi, con interventi dislocati in più luoghi, contigui o distanti, per audio-conferenza o video-conferenza, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e il principio di parità di trattamento degli azionisti; è pertanto necessario che:

- sia consentito al presidente dell'Assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, distribuendo agli stessi in via telematica, se redatta, la documentazione predisposta per la riunione, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- vengano indicate nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di Assemblea totalitaria) le modalità per intervenire e partecipare ai lavori assembleari.

17.2 La riunione si ritiene svolta nel luogo ove è presente il soggetto verbalizzante.

17.3 Fatti salvi i diversi quorum deliberativi previsti dal presente statuto, l'assemblea ordinaria e straordinaria è validamente costituita e delibera con le maggioranze previste dalla legge.

Nell'avviso di convocazione può essere stabilito che l'assemblea si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione, omettendo l'indicazione del luogo fisico di svolgimento della riunione.

Articolo 22 - Nomina e sostituzione degli amministratori

22.1 Gli amministratori durano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino a un massimo di 3 (tre) esercizi, e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dal presente statuto.

22.2 Fino a quando le azioni della Società saranno negoziate su Euronext Growth Milan, la nomina degli amministratori avviene sulla base di liste nelle quali ai candidati è assegnata una numerazione progressiva.

22.3 Le liste devono contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo dei componenti da eleggere e devono essere depositate presso la sede della Società almeno 7 (sette) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. La Società, almeno 5 (cinque) giorni prima di quello previsto per l'assemblea in prima convocazione, mette a disposizione del pubblico le liste dei candidati depositate e corredate dalla documentazione prevista dallo statuto e dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente.

22.4 Le liste devono contenere ed espressamente indicare almeno 1 (uno) amministratore che possieda i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF.

22.5 Unitamente alla presentazione delle liste devono essere depositati, fermo restando che eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società:

a) le informazioni relative ai soci che hanno presentato la lista e l'indicazione della percentuale di capitale detenuto;

b) il curriculum vitae dei candidati nonché dichiarazione con cui ciascun candidato attesti, sotto la

propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché la sussistenza dei requisiti richiesti per le rispettive cariche;

c) l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e l'eventuale indicazione di idoneità a qualificarsi come indipendenti ai sensi dello statuto sociale;

d) la dichiarazione con la quale ciascun candidato accetta la propria candidatura;

e) ove applicabile una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi.

22.6 Ciascun azionista, gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo societario nonché gli azionisti aderenti ad un patto parasociale non possono presentare, o concorrere alla presentazione di, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, più di una lista.

22.7 Ciascun azionista non può esercitare il proprio diritto di voto per più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Ciascun candidato potrà essere presente in

una sola lista, a pena di ineleggibilità.

22.8 Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 5% (cinque per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, da comprovare con il deposito di idonea certificazione, e il consiglio di amministrazione. La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso l'emittente. La certificazione rilasciata dall'intermediario comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista dovrà essere prodotta al momento del deposito della lista stessa o anche in data successiva, purché entro il termine sopra previsto per il deposito della lista.

22.9 Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

22.10 Alla elezione degli amministratori si procede come segue: (a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati, tutti

i componenti eccetto uno; (b) dalla lista che è risultata seconda per maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, ai sensi della normativa anche regolamentare pro tempore vigente per le società con azioni quotate su mercati regolamentati, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, viene tratto, in base all'ordine progressivo indicato nella lista, il restante componente.

22.11 Nel caso di parità di voti fra più liste si procede a una votazione di ballottaggio tra tali liste, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

22.12 Non si terrà conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

22.13 Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di amministratori indipendenti ai sensi del presente statuto, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto della stessa lista, o, in difetto, dal

primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di costituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di amministratori indipendenti nel rispetto delle disposizioni di cui al presente statuto. Qualora, infine, detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

22.14 Nel caso di presentazione di un'unica lista, il Consiglio di Amministrazione è tratto per intero dalla stessa, qualora ottenga la maggioranza richiesta dalla legge per l'assemblea ordinaria.

22.15 Per la nomina di quegli amministratori che per qualsiasi ragione non si siano potuti eleggere con il procedimento previsto nei commi precedenti o nel caso in cui non vengano presentate liste, l'assemblea delibera secondo le maggioranze di legge, ferma restando la presenza di uno o due amministratori indipendenti, a seconda nel numero dei consiglieri definito dall'Assemblea, ai sensi del presente statuto.

22.16 La procedura del voto di lista si applica unicamente nell'ipotesi di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione.

22.17 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2386 Cod. Civ, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea e sia mantenuta la presenza in Consiglio di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal presente statuto e individuato sulla base dei criteri previsti dal Regolamento Emittenti EGM.

22.18 Se uno o più degli amministratori cessati erano stati tratti da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, la sostituzione viene effettuata nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica, ovvero in mancanza di tali candidati nella lista o di loro indisponibilità.

21.19 Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva assemblea.

22.20 Il venire meno della sussistenza dei requisiti

di legge o statutari costituisce causa di decadenza dell'amministratore, salvo che tali requisiti debbano essere presenti solo per taluni componenti del Consiglio di Amministrazione e residuino comunque in capo al numero minimo di amministratori che devono possederli, secondo la normativa anche regolamentare pro tempore vigente nonché secondo il presente statuto.

22.21 La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito".

Il Presidente dichiara aperta la discussione in merito alla proposta di destinazione del risultato di esercizio, invitando chi intende prendere la parola a voler cortesemente formalizzare alla segreteria la richiesta di intervento.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara che sono intervenuti per delega n. 1 (un) portatore di azioni, rappresentante n. 6.766.000 (sei milioni settecentosessantaseimila) azioni ordinarie, pari al 75,178% (settantacinque virgola centosettantotto per cento) del capitale sociale con diritto di voto.

Il Presidente richiede al Rappresentante Designato se è in possesso di istruzioni di voto in relazione al presente punto all'ordine del giorno per tutte le

azioni per le quali è stata conferita la delega e dà atto della sua conferma.

Il Presidente mette, dunque, ai voti la proposta di deliberazione precedentemente letta, invitando il Rappresentante Designato, previa dichiarazione di eventuali carenze di legittimazione al voto rispetto alle deleghe ricevute, a esprimere la manifestazione di voto dei propri deleganti.

A seguito della procedura della votazione, preso atto delle manifestazioni di voto espresse dal Rappresentante Designato, il Presidente dichiara chiusa la votazione e comunica i risultati:

- favorevoli: n. 1 (uno)

- contrari: n. 0 (zero)

- astenuti: n. 0 (zero)

Il Presidente chiede al Rappresentante Designato se abbia espresso voti in difformità dalle istruzioni di voto ricevute in relazione al presente punto all'ordine del giorno e da atto della sua risposta negativa.

Il Presidente dichiara quindi la proposta di cui all'unico punto all'ordine del giorno in parte straordinaria **approvata all'unanimità** dei voti espressi a voce dal Rappresentante Designato.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chie-

dendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore dodici.

Si allegano al presente verbale:

- sotto la lettera "A" l'elenco nominativo dei soggetti partecipanti, in proprio e per deleghe, con l'indicazione delle azioni da ciascuno possedute;

- sotto la lettera "B" la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;

- sotto la lettera "C" lo statuto aggiornato alle deliberazioni assunte.

Io Notaio provvederò, nei modi e tempi di cui all'art. 2436 cod. civ., alle verifiche ed alla pubblicità previste per il presente verbale di assemblea.

Il Comparente mi dispensa dalla lettura di quanto allegato.

Le spese del presente atto a carico della società.

Richiesto io Notaio ho ricevuto quest'atto che ho letto al comparente il quale dichiara di approvarlo perchè conforme alla sua volontà.

Scritto in parte da persona di mia fiducia con mezzi meccanici ed in parte da me Notaio a mano su tredici fogli di cui occupa cinquantuno intere facciate e quanto di questa, viene sottoscritto alle ore dodici e minuti cinque.

Alessandro Cutè n.q. - Adele Penna Notaio

E' copia conforme all'originale

Messina lì